

Area tematica di riferimento: Prevenzione e diagnosi.

Titolo: Melanoma indotto da farmaci oncologici?

Autori: Matelda Medri,¹ Victor Desmond Mandel,¹ Laura Mazzoni,¹ Serena Magi,¹ Ignazio Stanganelli.¹

Affiliazione:

1. Istituto Scientifico per lo Studio e la Cura dei tumori, IRST-IRCCS, Skin Cancer Unit, Meldola.

Indirizzo e-mail: matelda.medri@irst.emr.it

Introduzione

Lo sviluppo di melanoma può essere favorito da diversi gruppi di farmaci tra cui diuretici tiazidici (1), idroclorotiazide (2), sildenafil (3). In letteratura è descritta una maggiore incidenza di nuovi melanomi primari (NPM) nei pazienti oncologici trattati con inibitori BRAF e recentemente è stato riportato tale evento anche per un paziente in tripla terapia con vemurafenib, cobimetinib e atezolizumab per il melanoma metastatico (4). Noi presentiamo la nostra casistica di NPM nei pazienti giunti alla nostra osservazione per tossicità cutanea in corso di trattamento oncologico.

Materiali e Metodi

Noi abbiamo cercato nel nostro archivio 2018-2019 quanti casi di NPM sono stati diagnosticati in 1520 pazienti giunti alla nostra osservazione per tossicità cutanea da terapie oncologiche.

Risultati

In 19 mesi abbiamo diagnosticato 6 melanomi in 4 donne e 2 uomini in terapia oncologica. I melanomi si trovavano prevalentemente in zone fotoesposte: 2 tronco, 2 arto superiore, 2 viso. Il loro spessore in media è stato di 0.5mm: 1 pTis, 4 pT1a, 1 pT1b. I pazienti erano affetti da differenti tumori per i quali erano in terapia oncologica: 1 linfoma non Hodgkin B diffuso a grandi cellule, 1 melanoma, 1 carcinoma tipico polmonare, 1 adenocarcinoma polmonare, 1 carcinoma squamocellulare polmonare,

1 carcinoma mammario duttale infiltrante. Tre pazienti presentavano localizzazione primitiva al polmone ma con diversi istotipi. Tre pazienti (2F e 1 M) presentavano in anamnesi remota problematiche tiroidee: 2 carcinoma papillifero della tiroide e 1 adenoma di Plummer. Un'altra paziente era stata operata anche per carcinoma mammario, carcinoma renale e leiomioma intestinale. Tutti i pazienti erano in corso di terapia oncologica: 1 lenalidomide, 1 trilogy study (vemurafeniv e cobimetinib + atezolizumab/placebo), 1 temozolide, 2 afatinib, 1 epirubicina e ciclofosfamide. Due pazienti sono deceduti.

Conclusioni

Il melanoma indotto da farmaci si sta rivelando essere un problema di importanza significativa. Per indagare tale fenomeno è importante spogliare completamente i pazienti in corso di visita dermatologica anche se richiesta per la sola tossicità cutanea per effettuare un controllo nevi.

Bibliografia:

- 1) J Clin Med Res 2019;11(4):247.
- 2) JAMA Intern Med 2018;178(8):1120.
- 3) JAMA Intern Med 2014;174(6):964.
- 4) Melanoma Res 2019 May 30. Online ahead of print.